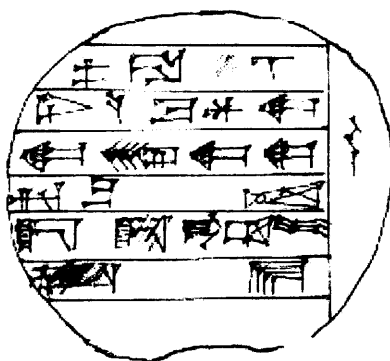


## TAVOLETTA SCOLASTICA DI PERIODO PALEOBABILONESE

*Giuseppe Visicato*

Tavoletta di forma lenticolare di dimensioni 65x60x16. Scritta solo nel recto. Colore grigio. In ottime condizioni. Una piccola frattura nella prima linea della seconda colonna. Una rasura nel centro della linea 6 è facilmente integrabile, mentre la rasura nella settima linea rende difficile la lettura del segno. L'ultima linea non scritta presenta una piccola frattura. La tavoletta presenta due colonne di differente larghezza (la prima è larga 55 mm e la seconda 10 mm). Nella II colonna è scritto solo un segno che si estende in verticale.



- r. I
- 1) blank
  - 2) PA ÚR.TAR
  - 3) na<sub>4</sub> MA.AN.KA
  - 4) KA.TIR.KA.KA
  - 5) ri-ba-at
  - 6) da-d[a] GA.AD.NÚM
  - 7) X É
  - 8) blank
  - 9) blank

- II
- 1) erén

r.1. Verosimilmente il nome del sorvegliante (ugula) Ur-tar.

r.5. Forse una scrittura semitica di lá-NI, “arrear”.

r.6. Sembra un nome di persona seguito forse da una professione di difficile interpretazione.

r. 7. La rasura al centro del segno rende impossibile la lettura. La lunghezza del segno potrebbe suggerire un segno tipo il, ma non si può escludere che i segni registrati siano 2.

Il documento presenta una lista di segni e parole che si susseguono nelle varie linee senza alcuna connessione tra loro. Questo fatto, il tipo di scrittura, la forma della tavoletta, suggeriscono senza alcun dubbio che si tratta di un esercizio scolastico di un giovane scriba per memorizzare i segni, come è mostrato dal ripetuto uso del medesimo segno KA nella r. 4. Anche se il *ductus* potrebbe apparire più arcaico, la tavoletta è probabilmente di periodo paleo babilonese o addirittura più tarda.

Per lo studio dei testi lessicali di periodo paleobabilonese si rimanda a A. Cavigneaux, “Lexikalische Listen”, RIA L, pp. 609-611 e M. Civil, “Ancient Mesopotamian Lexicography”, in J. Sasson (ed.), *Civilizations of the Ancient Near East*, IV, pp. 2305-2314. Con particolare riferimento al tipo di tavoletta presentato in questa sede si veda M. Civil, *op. cit.*, p. 2308 (*sub type 4*).

